

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it

Cod. Fisc. 80089290011

Commissione LAVORI PUBBLICI Verbale della Riunione del 09/12/2024

Il 09 Dicembre dell'anno 2024 alle ore 18:20 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Torino, in via Giolitti, regolarmente convocata, si è riunita la Commissione LAVORI PUBBLICI con la **PRESENZA** dei sigg.ri Ing.ri:

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
1	SANDRONE	GIORGIO		X	
	<i>Consigliere referente</i>				
2	CAPOSIO	GUIDO	X		
	<i>Coordinatore</i>				
3	BUONOMO	LORENZO	X		
	<i>Vicecoordinatore</i>				
4	SERRITELLA	SARA	X		
	<i>Segretario</i>				
5	BADAROTTI	CLAUDIO	X		
6	BAGETTO	MARCO		X	
7	BELLINO	FRANCESCO		X	
8	BROGLIO	FEDERICO		X	
9	CALLIGARO	MAURIZIO	X		
10	COLAIACOMO	DAVID VITTORIO ANTONIO			X
11	CONCAS	MARCELLO		X	
12	CHIRICO	GAETANO		X	
13	D'ALOIA	MASSIMILIANO		X	
14	GIUSTETTO	ALESSANDRO	X		
15	IDRAME	LAURA		X	
16	JACHINO	CARLA			X
17	LICCARDI	RAFFAELE		X	
18	MAZZEO	GIANLUCA		X	
19	PEDONE	ERNESTO		X	
20	PISARRA	GIUSEPPE		X	
21	RAJEVICH	ALBERTO		X	
22	RIPAMONTI	VALTER		X	
23	SANTOCHIRICO	EMANUELE		X	
24	TOSCANO	PAOLO		X	
25	TRINCIANTI	CLAUDIO		X	

OSPITI:

	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO

La riunione si apre regolarmente alle ore 18:20. Dopo i convenevoli di rito, si inizia ad analizzare i punti dell'O.d.G.:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordingegneri.it

Cod. Fisc. 80089290011

Punti O.d.G.

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
<input checked="" type="checkbox"/> <i>punto 1</i>	Definizione date sessione commissione di gennaio e febbraio 2025 (Lunedì 20-01 e 17-02)	All'unanimità si accettano le date. Le riunioni sono in presenza, in via Giolitti, 19, alle 18,00. Le successive date saranno comunicate, in seguito, a causa del trasferimento della sede da via Giolitti, in prossimità del Politecnico.
<input checked="" type="checkbox"/> <i>punto 2</i>	Criteria ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione, adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM STRADE)	<p>I criteri ambientali minimi sono collegati molto ai cambiamenti climatici, cambiando di fatto le modalità di progettazione di molte opere. La norma è suddivisa in due macro-gruppi, uno legato alla progettazione e l'altro alla realizzazione. Il nuovo codice dei contratti prevede all'art. 57 C.2 che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal piano d'azione per la sostenibilità ambientale così come nella gara devono essere previsti specifiche tecniche e clausole ambientali contenute nei criteri ambientali minimi, oltre che a tener conto degli stessi in definizione dei criteri di aggiudicazione in fare di gara dell'appalto, in caso di procedura di aggiudicazione EPV.</p> <p>Ad aprile 2024 è stato sottoscritto il Decreto direttoriale e all'art. 3 il decreto indica il 20 categorie per le quali deve essere perseguita l'attività di definizione dei CAM e tra queste ci sono quelle dei lavori di costruzione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture stradali.</p> <p>Sarà in vigore dal 21-12-2024. Esso è articolato in tre sezioni, con una premessa, una sezione dedicata ai criteri per l'affidamento del servizio di progettazione di infrastrutture stradali e i criteri per l'affidamento dei lavori di costruzione.</p> <p>La premessa individua l'ambito di applicazione, l'approccio dei CAM per il conseguimento degli obiettivi ambientali (gestire con l'aspetto ambientale la riduzione dell'incremento delle temperature). Infine si tratta delle indicazioni generali per le SA (attraverso un'analisi del contesto e dei fabbisogni, delle indicazioni per le VIA e del LCA, le indicazioni per i DIP, le competenze dei progettisti e della DL, la verifica dei CAM e i relativi mezzi di prova, oltre che della verifica della catena di approvvigionamento dei prodotti da costruzione).</p>
<input checked="" type="checkbox"/> <i>punto 3</i>	Lorenzo Buonomo Proposta di collaborazione con l'OS21 per la redazione di un manuale di buone pratiche per realizzare le opere pubbliche	L'ing. Buonomo presenta la sua attività con l'associazione Os21. L'OS21 è un ente giuridico del III settore, con una struttura organizzativa che sviluppa argomenti al fine di poter realizzare buone pratiche per la realizzazione delle opere pubbliche e al fine di ridurre lo spreco del denaro pubblico. Le cause principali sono la normativa complessa, la burocrazia difensiva e le interferenze elettorali. I rimedi possono essere la trasparenza, i procedimenti lineari e la contrapposizione di interessi. Il gruppo di lavoro è composto da giuristi, amministratori della PA, RUP, Professionisti e Costruttori. L'obiettivo è quello di diffonderlo con convegni, seminari e farlo patrocinare dalle associazioni ANCI, comuni e altri enti. I temi oggetto di studio sono la trasparenza, il dibattito pubblico, la semplificazione, i livelli di progettazione, l'appalto integrato, il subappalto, il programma esecutivo dei lavori (PEL), i criteri di aggiudicazione, l'OEPPV, i costi standard, il CME e così via. Una maggiore trasparenza porterà sicuramente portare alla maggiore fruibilità, coinvolgimento e grande dibattito. L'ingegnere fa una breve carrellata su ogni singolo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it

Cod. Fisc. 80089290011

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
		aspetto auspicandosi che il lavoro possa essere patrocinato dall'ordine degli Ingegneri. Il prof. Caposio sottolinea l'importanza della corretta collocazione urbanistica delle opere, oltre al fatto che il manuale dovrebbe tener conto degli aspetti ambientali e di una corretta valutazione del costo standard, al fine di poter prevedere con una maggior correttezza del costo e quindi di una migliore valutazione dei finanziamenti da richiedere.
<input checked="" type="checkbox"/> punto 4	Varie ed eventuale	<p>In merito al punto relativo ai CAM di cui alla seduta del 4-11-24, si riportano le osservazioni pervenute dell'ing. Bagetto a cui vanno i ringraziamenti.</p> <p>Come noto, la versione del D.Lgs 36/23 vigente, così come ad altre innumerevoli norme ad esso collegate (es CAM espressamente richiamati dall'art.57 del Codice ma disciplinati da Decreti specifici) pone il professionista Ingegnere, qualunque ruolo ricopra (es progettista, DL, supporto al RUP, componente di CCT, supporto alla gestione di impresa, ecc. o altro) nella condizione di dover assumere quotidianamente decisioni importanti senza una completa certezza di corretta applicazione della norma (nuova, corposa e talvolta non proprio univoca e/o specifica).</p> <p>A tal proposito si riportano alcuni spunti di riflessione:</p> <ol style="list-style-type: none">1) disciplina della revisione prezzi di cui all'art.26 D.lgs 50/22 che prevede il ricorso ai prezzari regionali: come procedere se a base di contratto il prezzario è differente (es ANAS), come procedere laddove il prezzo è basato su indagini di mercato, come procedere se il Committente è una Concessionaria che deve sottostare ad una convenzione con il Concedente che prevede prezzari differenti da quelli regionali?2) il DL deve monitorare il rispetto delle tempistiche contrattuali e delle quote di subappalto e/o di subappalto a cascata: come procedere quando l'appaltatore rifiuta di predisporre il cronoprogramma o lo produce solo parzialmente e senza valorizzazione economica e senza indicazione di quanto affidato in subappalto?3) PNRR e CAM: quali sono i documenti in più a carico del DL (sono proprio a carico del DL o del RUP)?4) il codice dei contratti invita il progettista ad adottare prezzi già adeguati con la disciplina CAM: ad oggi non sono presenti prezzi con questa specifica indicazione;5) in ambito di un CCT quali sono i confini della attività computazionale di cui debbono farsi carico i componenti tecnici: è logico che il DL rimetta la controdeduzione delle riserva circa la determinatezza del quantum al cct? così operando il CCT corre il rischio di diventare l'ufficio che fa la contabilità per il DL.

Comunicazioni al Consiglio

La seduta si chiude alle 19,30 e si propone di effettuare la prossima riunione in data **20/01/2025**.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – <https://torino.ordineingegneri.it>

Cod. Fisc. 80089290011

Torino, 09/12/2024	
Il Coordinatore ing. Guido Caposio	Guido Caposio
Il Vice Coordinatore ing. Lorenzo Buonomo	Lorenzo Buonomo
Il segretario ing. Sara Serritella	Sara Serritella